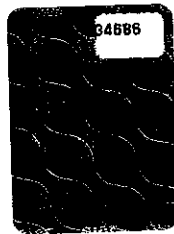


GIUSEPPE PALMA

RMG 305554

BENI DI INTERESSE PUBBLICO  
E CONTENUTO DELLA PROPRIETÀ

*Ristampa anastatica*



---

G. GIAPPICHELLI - EDITORE - TORINO

# I N D I C E

## PARTE PRIMA

### CAPITOLO PRIMO

#### PROFILI RICOSTRUTTIVI DEL REGIME GIURIDICO DEI BENI PRIVATI DI INTERESSE PUBBLICO

##### § 1

1. Delineazione generale del tema di indagine. Beni privati di interesse pubblico; stato della dottrina. — 2. Precisazioni relative alla nozione giuridica della categoria in esame. Critiche sollevate in proposito. — 3. Una prima presa di posizione nei confronti di alcune opinioni dottrinali. Dubbi sulla configurabilità di un *diritto in rem* a favore della p.A. — 4. Dubbi sulla configurabilità di due diritti signoriali incidenti sulle cose d'arte . . . pag. 3

##### § 2

1. Individuazione dell'angolo visuale dell'indagine giuridica dei beni in parola. Necessità di portare l'attenzione sul sottostante rapporto di appartenenza. — 2. Stato attuale della problematica sulla proprietà. Precisazione del criterio metodologico dell'indagine in argomento. — 3. Limiti nell'interesse pubblico e proprietà privata. Rilievi critici. Nuovo orientamento della dottrina civilistica . . . pag. 28

##### § 3

1. Rilevanza della disciplina costituzionale ai fini dell'indagine condotta. L'art. 42 Cost. come generale coefficiente di determinazione giuridica della nozione di proprietà (privata). — 2. Art. 42, 2° comma, 2ª proposizione, come norma programmatica. Prima indicazione delle direttive della sua concreta applicazione. — 3. Seconda proposizione del 2° comma, art. 42 Cost., come criterio generale di interpretazione. Beni privati cd. di interesse pubblico come realizzazione della funzione sociale della proprietà privata. Prospettive concrete di indagine . . . pag. 50

## § 4

1. Definizione delle linee fondamentali dell'indagine. Valore « sperimentale » di questa. Ragioni che consigliano di escludere dal presente studio alcuni tipi di beni generalmente inclusi nella categoria in esame (autostrade e strade ferrate costruite e gestite da privati; aerodromi e altri impianti aeronautici privati; strade vicinali; alloggi popolari ed economici di proprietà delle cooperative edilizie a contributo statale). — 2. Piano dell'indagine . . . pag. 73

## CAPITOLO SECONDO

BENI PRIVATI DI INTERESSE PUBBLICO  
NEL PENSIERO GIURIDICO ANTERIORE  
ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA COSTITUZIONE

## § 1

1. Premessa. Storicità del problema oggetto di indagine. — 2. Sviluppo storico-legislativo della disciplina dei beni di interesse storico e artistico. — 3. della disciplina delle bellezze panoramiche. — 4. della disciplina dei terreni soggetti al vincolo forestale. — 5. della disciplina delle cave o torbiere . . . pag. 79

## § 2

1. La « funzione sociale della proprietà » nella reale dimensione storica, con particolare riferimento alla disciplina speciale dei beni oggetto di indagine. Il problema era avvertito dalla dottrina; rilevazione dei criteri fondamentali della sua impostazione. — 2. Componenti ideologiche che agendo da contropinta ostacolarono il coerente sviluppo del problema. Clima politico-sociale (liberismo) che ne determinò la soluzione tecnico-giuridica, risolvendola nell'imposizione di « limiti » al diritto di proprietà. — 3. Breve indagine indiziaria sull'orientamento sociale relativo ai beni oggetto di studio; primo tentativo di una differente soluzione del problema in esame sul piano tecnico-giuridico . . . . . pag. 105

## PARTE SECONDA

## CAPITOLO TERZO

## LA FUNZIONE SOCIALE DELLA PROPRIETA' NELLA COSTITUZIONE

## § 1

1. La proprietà privata e l'elemento sociale nelle linee evolutive del processo storico, quale fattore di determinazione della prospettiva costituzionale. —

2. Considerazioni preliminari sull'individuazione dell'ambito operativo della « funzione sociale » della proprietà. La garanzia della proprietà privata nell'art. 42 Cost. — 3. « Proprietà pubblica o privata » (art. 42, I comma) quale principio innovativo del regime di appartenenza dei beni. Regime di appartenenza pubblica o privata dei « beni economici » nella competenza della legge. — 4. Garanzia costituzionale (del contenuto) della proprietà privata e « *tipicizzazione* » della proprietà per categorie di beni . . . pag. 129

## § 2

1. Al fine di delineare la nozione di funzione sociale si procede all'indagine preliminare delle formule costituzionali: A) « modi di acquisto »; B) « limiti »; C) « modi di godimento »; queste vengono esaminate nella prospettiva delle finalità economico-sociali fissate nel 2° comma dell'art. 42 Cost. — 2. Specificazione della imposizione dei « modi di godimento ». « Attività economica » del proprietario ed iniziativa economica privata di cui all'art. 41 Cost. — 3. « Funzionalizzazione » della proprietà privata ed utilità sociale; individuazione categoriale delle utilità sociali in forza del complesso dei principi fondamentali della Carta costituzionale . . . pag. 169

## § 3

1. Primo esame delle direttive e delle linee programmatiche costituzionali del riordinamento dell'assetto sociale. Sistema costituzionale e parametro sociologico (costante ed obbligato) di riferimento. — 2. Partecipazione all'« organizzazione politica, economica e sociale del Paese » e cooperazione al « progresso materiale e spirituale della società ». Integrazione sociale degli interessi individuali e principio personalistico. — 3. Competenza legislativa di « *normativizzazione* » del potere del proprietario. Proprietà privata e principio personalistico. — 4. Ulteriori precisazioni attinenti alla portata del « principio » costituzionale. Conclusioni . . . pag. 197

## CAPITOLO QUARTO

## TRATTI ESSENZIALI DELLA DISCIPLINA DEI BENI IN ESAME

## § 1

1. Considerazioni preliminari. — 2. Appartenenza privata dei beni in esame con particolare riferimento alle « cose d'arte »; « patrimonio storico e artistico della Nazione » *ex* art. 9, 2° comma della Costituzione. — 3. Appartenenza privata delle « cave e torbiere ». Termini della questione. — 4. Esame dell'art. 826 c.c. e suo raffronto con l'art. 45 legge mineraria . . . pag. 239

## § 2

1. Individuazione dei beni « cava e torbiera »; a tal fine occorre — in via preliminare — determinare la nozione tecnico-giuridica di « miniera ». — 2. *Seguito*: « giacimento minerario » e « azienda estrattiva ». — 3. Nozione tecnico-giuridica di cava e torbiera. — 4. Cave e torbiere come beni individui del sottosuolo . . . . . pag. 271

## § 3

1. Terreni soggetti a vincoli imposti per finalità idrogeologiche a norma dell'art. 1 r.d. 3 dicembre 1923 n. 3267 e art. 866 c.c. — 2. *Seguito*: Vincoli idrogeologici imposti a norma dell'art. 39, titolo II, Capo I, legge forestale. — 3. *Seguito*: Vincoli idrogeologici imposti a norma del r.d. 13 febbraio 1933 n. 215 sulla bonifica integrale (art. 5) e della l. 25 luglio 1952 n. 991 sulla bonifica dei bacini montani (art. 18, 4° comma). — 4. Vincoli forestali imposti per finalità protettive o igieniche . . . . . pag. 306

## § 4

1. Beni di interesse artistico o storico secondo la legge 1 giugno 1939 n. 1089. Linee generali del sistema di tutela. Cose d'arte quali testimonianze di valori di civiltà. — 2. Individuazione dei beni soggetti alla disciplina di tutela; cose d'arte di proprietà privata e la « notifica di interesse particolarmente importante ». — 3. *Segue*. I differenti « gradi » dell'interesse artistico ed i mezzi di « politica culturale »: gli interventi ablatori. — 4. Valore giuridico della « notifica » ed il regime speciale di « conservazione » in senso stretto . . . . . pag. 333

## § 5

1. Tutela delle « bellezze naturali » a norma della legge 29 giugno 1939 n. 1497 ed interesse della comunità alla protezione della « natura ». Linee generali del sistema vigente di tutela. — 2. Individuazione dei beni soggetti alla disciplina di tutela: « bellezze individue » e « bellezze d'insieme »; elemento differenziale e criteri di individuazione. — 3. Atto (dichiarativo) di riconoscimento e sottoposizione del « bene » al regime di tutela. Trattati essenziali di codesto regime . . . . . pag. 371

## § 6

1. Premessa. — 2. Qualificazione dei beni « cave e torbiere »: beni di produzione. Utilizzazione tipica. — 3. Terreni vincolati a fini idrogeologici e boschi vincolati a fini protettivi o igienici. Utilizzazione tipica. — 4. *Seguito*: utilizzazione delle cose d'arte (con specifico riferimento agli usi incompatibili o pregiudizievoli alla loro conservazione o integrità, ex artt. 11, 2° comma e 12). — 5. *Seguito*: utilizzazione delle « cose » soggette alla legge sulla protezione delle « bellezze naturali » . . . . . pag. 402

## CAPITOLO QUINTO

IL DIRITTO DI PROPRIETA  
ED I BENI DI INTERESSE PUBBLICO

## § 1

1. Premesse essenziali all'analisi strutturale del diritto di proprietà. Valore della « definizione » legale della proprietà. — 2. Profilo storico-evolutivo del valore definitorio del « modello » legale. — 3. Si precisano le linee essenziali all'indagine sulla struttura qualificativa del diritto di proprietà. Lineamenti rilevanti e non rilevanti alla conoscenza in termini concettuali di detta struttura; logica ricostruttiva interna al sistema dei diritti reali di godimento e (più in generale) dei diritti patrimoniali. — 4. Prosegue l'esame delle categorie esaustive delle facoltà del proprietario; la « facoltà di disposizione » non è una caratteristica essenziale della configurazione concettuale del diritto di proprietà . . . . . pag. 421

## § 2

1. La proprietà come « diritto di godere ... delle cose » ed aspetti essenziali sul piano fenomenologico, che valgono alla costruzione dommatica della nozione giuridica del potere di godimento; distinzione fra azioni reali (tipiche) ed azioni personali (di danni), quale momento tecnico-giuridico determinante dell'ambito di potere del proprietario. — 2. Configurazione in termini strutturali del potere di « godere » del proprietario; « interesse garantito » a godere in modo pieno ed esclusivo del bene; interesse alla scelta del tipo di godimento. — 3. Ulteriori considerazioni intorno alla determinazione dell'« interesse qualificato » del proprietario; esame di alcune « disposizioni generali » del Codice civile (artt. 833 e 840, 2° comma), al fine di ricavare una chiara conferma del criterio metodologico adottato . . . . . pag. 467

## § 3

1. Spunti conclusivi. — 2. « Nucleo tipico o tipica utilità » quale oggetto del diritto di proprietà; regime speciale dei beni e sua rilevanza sul piano della identificazione di detta utilità tipica; regime dei beni in funzione della qualificazione (= tipicizzazione) dell'interesse del proprietario. — 3. Criterio valutativo economico e criterio valutativo sociale nella distinzione dei beni; essenziali precisazioni circa l'esatta delineazione della conclusione cui è consentito pervenire . . . . . pag. 513

## CAPITOLO SESTO

## I POTERI AMMINISTRATIVI DI TUTELA

## § 1

- 1 Le conseguenze, che i risultati dell'indagine consentono di fissare, in ordine alla determinazione funzionale dell'ingerenza della p.A. nel godimento dei beni in esame. Forza operativa dei momenti di intervento amministrativo e diritto del privato-proprietario: funzione di controllo sull'utilizzazione dei beni. — 2. Considerazioni preliminari sulla delimitazione del

potere della p.A., al fine della rigorosa identificazione — in termini tecnico-giuridici — dei provvedimenti in funzione di controllo. Le ccdd. autorizzazioni a distruggere (o a demolire) configurabili come fattispecie di svincolo (= sclassificazione), comportanti cioè l'esclusione del bene dalla corrispondente categoria. — 3. Indagine ricognitiva dei momenti di intervento amministrativo in funzione di controllo in materia: a) di beni di interesse storico-artistico; b) di beni di interesse paesistico; c) di beni di interesse idrogeologico, igienico e protettivo. — 4. *Segue*: provvedimenti in funzione di controllo (di merito) ed attualizzazione dell'interesse del proprietario alla (scelta dell') utilizzazione; potere dell'autorità amministrativa in ordine alla determinazione puntuale e concreta dell'indirizzo di utilizzazione. — 5. Intervento della p.A. e realizzazione dell'interesse del proprietario alla utilizzazione del bene-cava e torbiera. — 6. Intervento della p.A. diretto al rimboschimento dei terreni di interesse idrogeologico e realizzazione dell'utilizzazione tipica . . . . . pag. 533

## § 2

1. Si delineano brevemente le ripercussioni del sistema di tutela dei beni in esame sui diversi diritti di godimento; rilevanza della qualificazione (giuridica) del bene sul piano della determinazione strutturale delle differenti « competenze a godere ». — 2. Si delineano a brevi tratti le ripercussioni del sistema di tutela dei beni in esame sul rapporto di diritto privato intercorrente tra il proprietario ed i vari titolari dei diritti (reali) di godimento. — 3. Esame delle ripercussioni che l'orientamento ricostruttivo adottato produce sull'applicazione pratica e sul relativo adattamento di alcune disposizioni (nella specie artt. 840, 2° comma, e 833 c.c.), che concorrono — secondo la prospettiva seguita — alla determinazione di alcuni connotati della posizione giuridica del proprietario . . . . . pag. 616

## § 3

1. Necessità di procedere ad un breve raffronto fra la disciplina dei beni in proprietà privata e quelli in proprietà pubblica; motivi che consigliano di limitare la suddetta indagine soltanto ad alcune categorie di beni in esame. — 2. Determinazione dei tratti fisionomici dei beni in esame in appartenenza pubblica; opportunità di adottare anche nella specie il criterio ricostruttivo della qualificazione giuridica. — 3. *Segue*: breve ricognizione dei tratti essenziali della disciplina dei beni in esame: a) cose d'arte (mobili); b) foreste demaniali; c) miniere, cave e torbiere. — 4. Brevi spunti ricostruttivi; necessità di tenere distinto il profilo della struttura del diritto di proprietà dal profilo della funzione che compete al soggetto pubblico titolare . . . . . pag. 635

## § 4

1. Considerazioni conclusive . . . . . pag. 665
- INDICE DEGLI AUTORI . . . . . pag. 668